



**ATTO CAMERA
INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA 4/18158**

Dati di presentazione dell'atto**Legislatura:** 17**Seduta di annuncio:** 870 del 13/10/2017**Firmatari***Primo firmatario:* RIZZO GIANLUCA*Gruppo:* MOVIMENTO 5 STELLE*Data firma:* 13/10/2017**Elenco dei co-firmatari dell'atto**

Nominativo co-firmatario	Gruppo
BASILIO TATIANA	MOVIMENTO 5 STELLE
CORDA EMANUELA	MOVIMENTO 5 STELLE
FRUSONE LUCA	MOVIMENTO 5 STELLE
TOFALO ANGELO	MOVIMENTO 5 STELLE

Destinatari*Ministero destinatario:*

- MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
- MINISTERO DELLA DIFESA

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI *delegato in data* 13/10/2017

Stato iter:

IN CORSO

Atto Camera**Interrogazione a risposta scritta 4-18158**

presentato da

RIZZO Gianluca

testo di

Venerdì 13 ottobre 2017, seduta n. 870

RIZZO, BASILIO, CORDA, FRUSONE e TOFALO. — Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro della difesa. — Per sapere – premesso che:

la Rappresentanza militare della Marina militare ed, in particolare, quella della Guardia costiera, da anni pone l'attenzione sulla salute dei militari operanti nella sede sita all'interno del porto industriale di Taranto; il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza della capitaneria di porto di Taranto, in una approfondita relazione indirizzata al comandante e alle altre autorità competenti sia il 26 aprile 2017 che il 28 marzo 2016, ha evidenziato il forte rischio per la salute e il disagio del personale che lavora vive e consuma i pasti a pochi metri dallo scarico di minerali

ed emissioni di agenti inquinanti; anche il Co.I.R. CP ha deliberato il documento 197/XI del 28 giugno 2017 con cui si esprimeva forte preoccupazione per la tutela della salute dei lavoratori della capitaneria di porto di Taranto; le denunce del responsabile del servizio di prevenzione e protezione riferiscono che il cosiddetto «polverino», che si accumula sulle scrivanie, davanzali tastiere del P.C e altro, nonché nei locali della mensa lì situata, «continua ad essere una presenza costante, con le sue colorazioni nere e rosse, di carbone minerale, *carbon coke* e minerale di ferro, sono con ogni evidenza, le polveri provenienti dal secondo e Quarto sporgente Ilva, distante in linea d'aria poche centinaia di metri»; durante l'audizione del Co.Ce.R. del 26 luglio 2017 in merito al disegno di legge «Modifiche al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e altre disposizioni concernenti la sicurezza sul lavoro e la tutela assicurativa contro gli infortuni e le malattie professionali del personale delle Forze armate» il delegato della Marina in servizio presso la Guardia costiera di Taranto evidenziava lo stato di disagio vissuto dal personale che svolge servizio nel porto industriale, dove respirano contemporaneamente piombo, carbone, minerale, pbc, diossine, pm 10 e altro e mangiano in un ambito insalubre; da anni studi ufficiali come quello dello «studio sentieri» dell'Istituto superiore di sanità effettuato sul sito di interesse nazionale di Taranto attestano gli eccessi di mortalità legati all'aumento di particolato di origine industriale; nella stessa sede portuale ci sono gli alloggi del personale per famiglie dei lavoratori della capitaneria di Taranto, nonché quelli assegnati ai frequentatori dei corsi di formazione presso il Maricentadd nei pressi di Maridirselez -: se il Governo non intenda verificare la piena applicazione delle normative afferenti alla sicurezza nei luoghi di lavoro presso la capitaneria di porto di Taranto; se il Governo intenda accogliere le richieste provenienti dai rappresentanti dei lavoratori della capitaneria di porto di Taranto, con particolare riferimento alla sospensione dell'utilizzo della mensa e degli alloggi, con utilizzo di altre strutture da loro indicate distanti dalle fonti inquinanti; quali interventi di monitoraggio ambientale siano stati presi in considerazione per verificare lo stato di inquinamento delle zone di servizio del personale della capitaneria di porto di Taranto; in quali altre aree militari di competenza della capitaneria di porto dislocate sul territorio nazionale si siano verificate richieste di intervento per ragionevoli rischi derivanti da precarie condizioni di lavoro dal punto di vista ambientale.

(4-18158)